

Comune di Ascoli Piceno

**Valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia del Servizio
ai sensi dell'art 26 comma 3 ter**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DA INTERFERENZE
PER LA COOPERAZIONE E IL
COORDINAMENTO**

*Redatto in relazione alle attività di Refezione Scolastica da svolgersi presso
i centri cottura e i refettori delle scuole dell'infanzia e
primarie del Comune di Ascoli Piceno indicati nel
Capitolato Speciale di Appalto*



| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 2 di 9 |

Il Dirigente dell'Amministrazione Comunale

Il Responsabile del SPP

Il Responsabile dell'impresa affidataria

data di emissione ___/___/_____

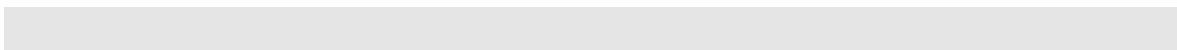
| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 3 di 9 |

Indice

Premessa

Elenco dei pericoli e individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle varie attività compiute dai soggetti operanti nell'unità produttiva

Costi della sicurezza



| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 4 di 9 |

0. Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 3 ter, così come integrato dal D.Lgs. 106/2009.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art.26, viene riportata la valutazione ricognitiva dei rischi standard dovuti alle interferenze tra l'attività svolta nell'edificio scolastico e l'impresa affidataria. In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa affidataria.

Di seguito si riporta il comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'[articolo 3](#), comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Tale documento è allegato alla gara di appalto.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- caratteristiche generali dell'appalto
- indicazioni del committente

Il documento illustra la situazione alla data dell'emissione del bando di gara e dovrà essere aggiornato e sottoscritto prima dell'avvio del servizio, a cura del datore di lavoro sotto la cui responsabilità si svolge l'attività scolastica.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Individuazione delle situazioni di rischio standard dovute all'attività scolastica che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente)
 - Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.
-

| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio | Rev. | 1 |
| | Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 5 di 9 |

I. Elenco dei pericoli e individuazione dei rischi standard dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle varie attività

Di seguito vengono riportati con la “X” sulla parte “appl.” solo i pericoli con potenziale rischio interferenza, che saranno oggetto di valutazione nel seguito del presente documento. Non vengono qui riportati né valutati i rischi specifici inerenti le attività peculiari relativi all’attività scolastica o quelli dell’Impresa Affidataria.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, nella valutazione seguente si è tenuto conto della “**compresenza**” che deriva quindi dal condividere nel **tempo** e nello **spazio** il luogo di lavoro.

Con il termine di **interferenza “funzionale”**, nell’ambito della valutazione si intende, invece, la possibilità che alcune attività vengano svolte all’interno del medesimo “ciclo produttivo” (ad esempio lavoro di personale interno ed esterno che opera sulle stesse attrezzature e svolgono la medesima attività con modalità differenti; etc.) con potenziale rischio tra dipendenti assunti e diretti da soggetti diversi.

Tali rischi standard dovranno essere analizzati e valutati in sede di integrazione del DUVRI o in occasione della riunione di avvio lavori con consegna da effettuarsi prima dell’avvio dell’attività. In tale fase sarà anche effettuata la condivisione delle procedure di emergenza da concordare con i datori di lavoro e gli RSPP delle varie ISC (o comunque dei siti) interessati dall’appalto, ai fini della messa in sicurezza dei vari luoghi potenzialmente a rischio peculiare (con particolare riferimento alle cucine propriamente dette e ai locali mensa).

| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 6 di 9 |

| A) RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA | | | Appl |
|--|---|--|-------------|
| A₁) Rischi da carenze Strutturali dell'Ambiente di lavoro relativamente a: | 1) Stabilità e solidità (anche dei solai e dei soppalchi per destinazione, praticabilità, tenuta, portata) | | |
| | 2) Altezza cubatura e superficie | | |
| | 3) Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai, marciapiedi, banchine e rampe di carico, pareti (semplici e attrezzate), tetti | | X |
| | 4) vie di circolazione, zone di pericolo, passaggi; porte e portoni | | X |
| | 5) vie e uscite di emergenza; | | X |
| | 6) scale fisse, a pioli, impalcature, botole e aperture | | |
| | 7) posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterno | | X |
| | 8) illuminazione sussidiaria (normale e d'emergenza: illuminazione particolare per impianti o attrezzature, assenza di fenomeni di abbagliamento che possono essere fonti di rischio, presenza di luci di emergenza che devono garantire il deflusso in assenza di energia elettrica) | | X |
| | 9) locali di riposo e refezione, spogliatoi e armadi per il vestiario, servizi igienico assistenziali (acqua, docce, lavabi, gabinetti e relativa pulizia) | | X |
| | 10) Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos | | |
| | 11) Requisiti strutturali per il primo soccorso | | |
| | 12) Disposizioni peculiari per le aziende agricole | | |
| | 13) carenza di segnaletica orizzontale, verticale o di altra tipologia | | X |
| | 14) barriere architettoniche ed ergonomia dei posti di lavoro e dei servizi sanitari per i portatori di handicap | | |
| | 15) locali sotterranei o semisotterranei | | |
| | 16) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento | | |
| A₂) Rischi da carenze di sicurezza relative alla presenza di: | 17) macchine | | |
| | 18) Attrezzature, scale portatili e scaffalature | | |
| | 19) apparecchi di trasporto e/o sollevamento | | |
| | 20) ascensori e montacarichi | | |
| | 21) apparecchi a pressione | | |
| A₃) Rischi da carenza di sicurezza elettrica o impiantistica: | 22) idoneità del progetto e adeguatezza rispetto all'utilizzo | | X |
| | 23) idonea manutenzione ordinaria, straordinaria e verifiche | | X |
| | 24) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze infiammabili e degli impianti di riscaldamento | | X |
| | 25) adeguatezza delle reti di distribuzione di sostanze pericolose, tossiche o infiammabili ad uso industriale e di relativi impianti d'uso | | |
| A₄) Rischi da manipolazione di sostanze pericolose: | 26) sostanze infiammabili | | X |
| | 27) sostanze corrosive | | X |
| | 28) sostanze comburenti | | |
| | 29) sostanze esplosive | | |
| A₅) Rischi da incendio e/o esplosione per: | 30) uso di materiali infiammabili o esplosivi | | X |
| | 31) presenza in aree definite di prodotti o materiali infiammabili o esplosivi | | X |
| | 32) presenza di depositi di materiali infiammabili | | |
| | 33) necessità e verifiche di sistemi di spegnimento | | X |
| | 34) necessità e verifiche di sistemi di allarme e avvertimento | | X |

| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 7 di 9 |

| B) RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE | | |
|--|--|---|
| B₁) Rischi di esposizione per l'impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive, cancerogene o mutagene in relazione a: | 35) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze chimiche, nocive o polveri | X |
| | 36) Ingestione, contatto cutaneo, inalazione di sostanze cancerogene o mutagene | X |
| | 37) Inalazione di polveri contenenti amianto o relativa esposizione | |
| B₂) Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano: | 38) Rumore | X |
| | 39) Vibrazioni | X |
| | 40) radiazioni non ionizzanti, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali | |
| | 41) Microclima: Areazione, Temperatura, Umidità | X |
| | 42) illuminazione (si intende carenze dei normali corpi illuminanti o dell'illuminazione naturale dei locali, tali da provocare fenomeni di affaticamento visivo e quindi compromettere la salute) | |
| 43) radiazioni ionizzanti | | |
| B₃) Agenti biologici | 44) Rischi connessi con l'esposizione a organismi e microrganismi (tit. X) | X |
| C) RISCHI DI TIPO TRASVERSALE | | |
| C₁) Rischi dovuti all'organizzazione del lavoro: | 45) Gestione delle ditte appaltatrici | X |
| | 46) presenza di lavoro notturno | |
| | 47) necessità di programmi di controllo e monitoraggio attinenti la sicurezza e la salute (sorveglianza sanitaria) | |
| | 48) necessità di manutenzione programmata degli impianti | |
| | 49) presenza di movimentazione manuale dei carichi, potenziali sovraccarichi degli arti superiori, di sforzi da spinta o trascinamento | X |
| | 50) presenza di attività ai videoterminali | |
| | 51) necessità di garantire affidabilità delle informazioni e delle norme di comportamento ai fini della sicurezza, procedure d'emergenza e pronto soccorso | X |
| 52) necessità di garantire conoscenze e capacità del personale | X | |
| C₂) Rischi dovuti a fattori psicologici: | 53) intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro, stress da lavoro correlato | |
| | 54) complessità delle mansioni e carenza di controllo, reattività anomala a condizioni di emergenza | |
| | 55) rischio di mobbing o burn out | |
| C₃) Rischi dovuti a fattori ergonomici o allo stato degli assunti: | 56) ergonomia del posto di lavoro | |
| | 57) ergonomia ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale | |
| | 58) presenza di donne in gravidanza o di minori, presenza di persone con differenze linguistiche, alle differenze di genere | |
| C₄) Rischi dovuti a condizioni di lavoro difficili: | 59) lavoro in aree a pressione superiore o inferiore al normale, lavori in mare – lavoro in condizioni climatiche difficili o in aree a temperature alte o basse, lavoro con animali | |
| | 60) lavoro in altezza | |

| | | | |
|--|--|--------|-------------|
| | Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza | Rev. | 1 |
| | | Data | Aprile 2016 |
| | | Pagina | 8 di 9 |

II Costi della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri della sicurezza:

- organizzazione di attività di formazione specifica per l'erogazione del servizio secondo le modalità concordate., con particolare riferimento per quanto riguarda le procedure di emergenza e le conoscenze impiantistiche per la messa in sicurezza della cucina in fase di evacuazione.

Tali oneri non soggetti a ribasso sono stimati in €. 1.500,00.
